

W Donna.it

Quando la parola... è donna!



L'olfatto ci guida nella scelta del partner

Inserito in 03 settembre 2012 da Sara Palmas

L'uomo sceglie il proprio partner usando l'olfatto: è quanto sostenuto dalla **Sissa**, *Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati* di Trieste. Una ricerca condotta dalla fisiologa **Anna Menini** ha dimostrato come l'olfatto svolga un **ruolo molto importante** nella scelta della nostra dolce metà, evocando esperienze passate piacevoli legate a certi odori.

“Marcel Proust descrisse benissimo come il profumo della madeleine immersa nel tè riesca a farci rivivere i ricordi migliori e ciò avviene perché il sistema olfattivo è direttamente connesso con quello limbico, che è il centro delle emozioni. Tuttavia gli esseri umani fanno di tutto per eliminare i propri odori e sostituirli con profumi. Anche questi diventano parte della nostra esperienza individuale e della nostra memoria olfattiva.”

L'olfatto umano è in grado di individuare più di 10 mila molecole odorose diverse “A mio parere – continua la Menini – eventuali reazioni generate dagli odori sono il frutto di emozioni inconsapevoli legate a esperienze passate. Si tratta insomma di ricordi individuali non riconducibili a una molecola. Esistono poi persone con un olfatto più sensibile e che, quindi, hanno percezioni sia piacevoli che spiacevoli molto più intense.”

La teoria è sostenuta anche da **Adelia Lucattini**, presidente della *Società Internazionale di Psichiatria Integrativa e Salutogenesi* di Roma (**SIPSIeS**) “Le prime relazioni madre-bambino e padre-bambino si creano infatti proprio attraverso l'odore, tanto che il neonato riconosce i genitori ‘annusandoli’ fin dai primi giorni di vita. All'odore sono legate le prime esperienze di vita e i ricordi ‘antichi’, sensoriali appunto, dei primi tre anni. Questi esistono ben prima dei ricordi comunemente intesi, legati invece allo sviluppo del linguaggio. Alla memoria sensoriale sono legati i profumi, gli odori, gli aromi diversi in ognuno, proprio perché associati alle privatissime esperienze personali e quindi in grado di suscitare emozioni forti, rifiuti inspiegabili, amori improvvisi e travolgenti, passioni o odi potenti.”

Di parere opposto lo psicologo **Roberto Cavaliere**, secondo il quale l'olfatto non rivestirebbe un ruolo così importante nella scelta del partner “Oggi, in una società della comunicazione e dell'immagine, sono prevalentemente i canali verbali e visivi quelli determinanti. La scelta dell'altro passa sempre più dal web e l'olfatto non ‘trasmette’ attraverso tale canale. Viviamo inoltre in città sempre più ‘inodori’, dove l'olfatto tende a svilupparsi poco, e di conseguenza siamo poco bravi a riconoscere odori altrui. Ciò non toglie che un profumo possa aiutare nella relazione e che predisponga bene verso l'altro. Ma, appunto, esso è di supporto alla relazione stessa e non è criterio di scelta.”